

Verbale dell'adunanza

del giorno 23 ottobre 1914.

Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il quale presiede l'adunanza in sostituzione del Presidente, impedito; i Consiglieri Verardo e Beneduce, il Direttore Generale Gacci ed il Consigliere Rosmini quale Segretario del Consiglio di Amministrazione.

1. Riassicurazione del rischio di guerra in navigazione.

a) Comunicazioni del Direttore Generale.

Cattura di nave.

Il Direttore Generale riferisce intorno al sequestro, per parte di navi da guerra Francesi, di un piroscafo riassicurato contro il rischio di guerra in navigazione.

Trattasi del piroscafo "Enrico Mille" dell'armatore Conietti di Genova, proveniente da Barcellona e diretto a Venezia, assicurato dalla Compagnia Oceanus per il tragitto da Capo Gallo a Venezia, per il corpo e macchina, e dalle Compagnie Adriatica, Generali ed Oceanus per il carico, misto di caffè, cotone e seme di lino. La somma riassicurata presso l'Istituto ammonta a L. 311.000 per il corpo e macchina, ed a lire 373.845 per il carico.

Orj



-74-

Secondo le informazioni che l'Ufficio Speciale ha avute dalla Società assicuratrice e dall'armatore, la cattura sarebbe avvenuta a due miglia da Capo Okau, ed per opera di una nave da guerra francese, la quale avrebbe scortato il vapore a Malta, da dove, dopo la permanenza di un giorno, esso sarebbe stato fatto proseguire per Biserta. Parebbe dunque trattarsi di cattura illegittima perchè avvenuta in mare territoriale di uno Stato neutrale. Non sembra altresì che la merce caricata sull'"Enrico Millo" fosse trattenuta da vapori austriaci rifugiatisi nel porto di Cartagena dopo la dichiarazione di guerra fra l'Austria e la Francia, ciò che avrebbe messo in sospetto le autorità Francesi. Ad ogni modo, delle indagini e delle pratiche ulteriori si occupano, da qualche giorno, i Ministeri della Marina e degli Affari Esteri.

b) Andamento degli affari - Investimenti -

Circa l'andamento delle operazioni, il Direttore Generale informa che a tutto il 31 corrente l'ammontare dei capitali rassicurati aveva raggiunto la somma di L. 34.524.000 sulle navi, e di L. 25.893.000 sulle merci, e cioè in totale L. 60.417.000, a cui corrispondono L. 529.842 di premi lordi, che, depurati delle provvigioni spettanti alle Compagnie si riducono a L. 491.523,

oltre L. 830 di diritti di polizza spettanti all'Istituto.

Ciò posto, poiché la somma dei premi netti accen-
tati supera già il mezzo milione di lire, ed a tale
importo si avvicina quella già depositata in conto cor-
rente presso la Banca d'Italia, il Direttore Generale
propone che si provveda allo investimento di queste di-
sponibilità in buoni del Tesoro, al 4%.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Diret-
tore Generale, ne accoglie la proposta deliberando di pre-
sentarla al Consiglio di Amministrazione per la sua
deliberazione di massima.

c) Rischi di guerra che fanno carico alla Amministrazione dello Stato.

Riferendosi alle comunicazioni fatte precedentemen-
te circa la riconosciuta opportunità della assicurazione
diretta, presso l'Istituto Nazionale, contro il rischio di
guerra in navigazioni, anche dei piroscafi delle Ferrovie
dello Stato e delle Società di navigazione sovvenzionate,
da lettura del decreto 13 ottobre corrente col quale il
Ministro di Agricoltura Industria e Commercio ha
autorizzato l'Istituto ad assicurare direttamente il det-
to rischio, così per i corpi di navi come per le merci,
quando tale rischi, per disposizioni di leggi, regolamen-
ti e contratti, facciano carico alla Amministrazione

Drj



-76-

dello Stato, compresi le Ferriere dello Stato, con le modalità e le condizioni che saranno fissate dalla Commissione Governativa istituita dall'art. 7 del Decreto Ministeriale del 30 agosto u.s.

Il Comitato prende atto.

2. Personale.

a) Indennità di trasloco per gli Ispettori dello Istituto.

In proposta del Direttore Generale;

Ritenuta la opportunità di determinare la misura delle indennità di trasferta da corrispondere agli Ispettori dello Istituto in caso di trasloco;

Coniunti presenti gli articoli 33 e 37 dello schema di Regolamento interno formulato dalla Commissione Speciale;

Il Comitato stabilisce che, oltre il rimborso dei biglietti ferroviari per l'impiegato e per le persone conviventi e a di lui carico, sia corrisposta una indennità uguale a dieci diarie per il funzionario ed a L. 5 per ciascun componente la famiglia, in quanto risulti che hanno seguito il capo di famiglia.

b) Impiegati richiamati in servizio militare.

Sentite le comunicazioni del Direttore Generale;

Ricordata la propria deliberazione del 5 agosto scorso, relativa alla anticipata applicazione dell'articolo 49 dello schema di Regolamento interno formulato dalla apposita Commissione, il quale stabilisce che gli impiegati chiamati sotto le armi per servizio temporaneo sono considerati in congedo straordinario purchè l'assenza dall'ufficio non duri oltre i due mesi, durante i quali conservano il diritto allo stipendio: per il tempo eccedente i due mesi sono collocati in aspettativa per servizio militare;

Vista la domanda dell'impiegato Gino Balducci, richiamato sotto le armi fino dall'8 agosto scorso, il quale chiede che, in considerazione delle disagiate condizioni della sua famiglia, gli venga continuata la corrispondenza dello stipendio benchè col giorno 8 corrente sia scaduto il termine di due mesi di cui sopra;

Osj

Il Comitato conferma in via di massima la deliberazione precedente, lasciando in facoltà del Direttore Generale di accordare alle famiglie degli impiegati richiamati in servizio militare qualche sussidio, quando ne venga fatta esplicita richiesta.

3. Rischio di viaggio e soggiorno nei paesi belligeranti.

Visto l'articolo 14 delle condizioni generali di politica

il quale specifica in quali regioni l'assicurato può viaggiare e soggiornare in tempo di pace senza obbligo di corrispondere alcun sopra premio;

Sentita la relazione del Direttore Generale circa le richieste pervenute da diversi nostri assicurati, i quali domandano per loro affari recarsi nei paesi belligeranti domandano se il disposto del citato art. 14 mantenga la sua piena efficacia nelle attuali condizioni internazionali;

Ritenuto che la applicazione rigorosa dell'articolo citato porterebbe necessariamente alla richiesta di sopra premio per rischio di viaggio e soggiorno anche nei paesi per i quali in tempo di pace è concessa la franchigia, e che tale richiesta non mancherebbe di sollevare reclami e rimostranze da parte degli interessati, tanto più che l'industria privata non tiene conto, a quanto sembra, dello stato di guerra, come risulta per le "Assicurazioni Generali" e per l'"Adriatica", le quali consentono ai loro assicurati piena libertà di viaggiare, senza distinzione fra tempo di pace e tempo di guerra;

Il Comitato, salve le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione, è di parere che la franchigia possa essere accordata agli assicurati che viaggiano all'estero, anche nei paesi belligeranti non esclusi dall'articolo 14 delle condizioni generali di polizza, purché essi non esercitino professioni che abbiano di

retta attinenza col fatto della guerra

4. Rischio di aviazione.

Il Direttore Generale riferisce che è pervenuta allo Istituto qualche proposta di assicurazione per il caso di morte da parte di militari addetti al Corpo Aeronautico. Secondo le massime adottate dal Comitato Accettazione rischi e dal Consiglio di Amministrazione il rischio di aviazione non viene in alcun modo garantito, ciò che è confermato anche alla pratica delle Compagnie private di assicurazione. Quando fermo tale principio non resterebbe che rifiutare senz'altro le proposte degli assicurandi che dichiarano di dedicarsi alla aviazione, a meno che essi non accettino la esclusione della garanzia nel caso di morte dovuta ad un infortunio aereonautico.

Def

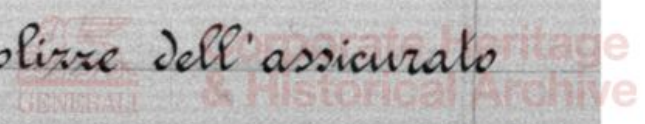
Ma il Direttore Generale osserva che al Corpo Aeronautico Militare possono trovarsi destinati ufficiali delle varie armi i quali abbiano in corso polizze di assicurazione con l'Istituto regolarmente accettate perché all'atto della presentazione delle proposte non erano addetti a quel corpo, e pienamente in vigore perché si ignora il loro passaggio successivo al corpo stesso e perché non è loro fatto obbligo dalle condizioni generali di polizza di denunciare allo Istituto i maggiori rischi.

Ne consegue che, mentre per coloro i quali denunciavano

no di appartenere al Corpo Aeronautico non si accetta la copertura del rischio di aviazione, l'Istituto può trovarsi esposto su polizze in conto a garanzia per le ragioni sopra accennate tale rischio, e senza soprappiù di sorta che valga ad attenuarne almeno in parte le conseguenze, a meno che in caso di morte per infelice aviatore l'Istituto non credesse di applicare rigorosamente l'articolo 21 delle condizioni generali di polizza, facendo valere in confronto degli aventi diritto il disposto degli art. 432 e 431 del Codice di Commercio.

Il Direttore Generale avverte infine che le sue osservazioni si riferiscono allo esercizio dell'aviazione ed al conseguente ex-rischio in tempo di pace, perché in tempo di guerra gli assicurati sono coperti anche per il rischio di aviazione, la garanzia essendo allora prestata anche nel caso che la morte avvenga in servizio di guerra senza alcuna limitazione od esclusione.

Il Comitato prende atto delle comunicazioni del Direttore Generale, ritenendo, dopo breve discussione, che gli articoli 432 e 431 del Codice di Commercio contengano cautele sufficienti per le ragioni dell'Istituto.



Marucci Giovanni.

Il Direttore Generale riferisce che il signor Giovanni Marucci, assicurato con due polizze della "Popolare" entrambe per il capitale di L. 1.500, rispettivamente emesse il 21 dicembre 1903 ed il 26 luglio 1904, dallo scorso luglio non è stato in grado di pagare i premi, perché il collocamento a riposo dal suo impiego venne a diminuire i suoi proventi. Egli ha ora chiesto la riattivazione delle sue polizze; ma, essendo trascorso il termine utile per la riattivazione senza visita medica, si dovette praticare la visita, la quale ha accertato tracce di glucosio nelle urine. In seguito alle vive insistenze dell'assicurato, il Direttore Generale ha creduto di disporre per una seconda visita medica, che è stata praticata dal dottore Silvestri, il quale, pure confermando la constatazione di tracce di glucosio, ha espresso l'avis che la riattivazione possa accordarsi, perché l'assicurato è sano nei vari apparati. Sia per questa circostanza, sia per considerazione della esiguità del capitale assicurato con le due polizze, sulle quali il Marucci ha regolarmente pagato i premi per tanti anni, il Direttore Generale propone al Comitato di consentire la domandata riattivazione delle polizze stesse.

Def

Il Comitato approva.



6. Provvigioni agli Agenti sopra affari stornati.

Il Direttore Generale ricorda come l'articolo 9 della lettera di nomina degli Agenti Generali stabilisce che se dopo la rescissione, il riscatto o la riduzione di una assicurazione in corso presso l'Istituto anche in dipendenza di cessione di portafoglio, ne venga proposta un'altra con lo stesso contraente, la provvigione di acquisto sarà dovuta soltanto sulla eventuale eccedenza di premio; e soltanto la cifra di capitale eventualmente eccedente quella del contratto stornato sarà tenuta in conto per il calcolo del minimo di produzione obbligatoria. Le stesse limitazioni sono applicabili nel caso che la rescissione, la riduzione ed il riscatto, anzichè precedere, seguano al nuovo affare con l'Istituto, se fra l'una e l'altra operazione non sia trascorso almeno un anno.

Essendosi verificati effettivamente parecchi storni di contratti, sia direttamente emessi dallo Istituto, sia provenienti da Compagnie, furono addebitate agli agenti le provvigioni ad essi indebitamente corrisposte su tali affari stornati. Contro questo provvedimento protestarono alcune fra le maggiori Agenzie allegando:

- a) la ignoranza da parte loro delle avvenute cessioni, e quindi la irresponsabilità per i contratti stipulati prima della consegna delle quietanze del portafoglio

preesistente;

b) la circostanza di avere gli Agenti Generali pagato ai produttori le provvigioni per gli affari che si considerano stornati senza possibilità di rimborso;

c) la opportunità di combattere la concorrenza delle maggiori Compagnie tuttora esistenti, a vantaggio delle quali sarebbe certamente avvenuto lo storno dei contratti.

Non convinta di siffatte argomentazioni, la Direzione Generale confermò il provvedimento preso. Ma qualche Agenzia, ed in particolar modo quella di Roma, continuò a discutere circa la legittimità di esso. Ond'è che il Direttore Generale, non volendo continuare la inopportuna polemica sulla interpretazione delle disposizioni della lettera di nomina, chiede di essere confortato da una deliberazione del Comitato Permanente.

Dir

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale;

Ritenuto che non spettino provvigioni, agli Agenti Generali, per gli affari che rientrano fra quelli contemplati nell'art. 9 della lettera di concessione delle Agenzie, e non nei limiti stabiliti dall'articolo stesso;

invita il Direttore Generale ad accertare per ciascuna Agenzia l'ammontare delle provvigioni indebitamente corrisposte su affari stornati, ed a curarne poi il rimborsamento.

pro - con gli opportuni riguardi alle esigenze della pra-
dutione ed alle particolari condizioni delle Agenzie
Stesse - trattandone gradualmente l'importo sulle nuove
previsioni ulteriormente dovute agli Agenti.

7. Sinistro Campo Gavino. Transazione.

Ricordata la propria deliberazione del 31 marzo 1914
con la quale, ritenendo che sarebbe certamente assai dub-
bio l'esito del giudizio che eventualmente fosse promosso
dagli eredi dell'assicurato sig. Campo Gavino per otte-
nere la liquidazione del sinistro, si esprimeva l'avviso
che convenisse trattare con essi per un'equa transazione;

Letta la relazione del Direttore Generale sulle
battative, condotte dallo Ispettore Compartimentale sig.
Aureli Marattian, con gli eredi suddetti, i quali, do-
po molti sforzi, si sono indotti ad accettare la transa-
zione sulla base del pagamento di L. 1000, sulle 10.000
assicurate, nette da qualsiasi ritenuta, ciò che implica
per lo Istituto un onere ulteriore di circa L. 425, per
le rate di premio dovute a compimento delle annuali-
tà e per la tassa di registrazione;

Il Comitato delibera di presentare tale proposta
di transazione al Consiglio di Amministrazione con
parere favorevole.



8- Spese di stampa.

Il Direttore Generale riferisce che, proseguendo rapidamente i lavori dell'Ufficio IX perché l'Istituto sia pronto ad emettere le polizze non appena il R. Commissario liquidatore della Cassa Mutua Pensioni di Torino avrà comunicato le quote di riparto spettanti agli assicurati ex. soc. della Cassa stessa e sarà avvenuto il relativo trasferimento della parte del patrimonio spettante allo Istituto - è d'uopo provvedere per la stampa delle polizze e delle schede per i conti individuali sulle quali saranno registrati mensilmente i premi degli assicurati.

Per la fornitura dei suddetti stampati è stata aperta vedare gara fra le più importanti Ditte locali, non essendo stato possibile rivolgersi a ditte fuori di Roma, a causa delle necessarie cautele per l'uso delle firme autografe. La fornitura dovrebbe essere aggiudicata alla Casa Editrice Italiana, Tipografia De Luigi, che ha offerto le condizioni migliori, con una spesa di L. 4.645 per le polizze, e di L. 3.400 per i conti individuali.

Drj

Per le polizze saranno anche necessarie le buste, che, secondo le indagini fatte dall'Ufficio competente, si potranno avere da un buon fornitore di Milano al prezzo di L. 6.80 per mille, oltre le spese di trasporto e di dazio.

Infine, per iniziare il servizio di trazione dei premi

dagli assicurati ex-soci della Cassa Pensioni, occorre provvedere la fornitura delle marche-quietanze. E per questa, in seguito a benevole consentimento del Presidente, si hanno fondate speranze che provvederà la Banca d'Italia a mezzo delle sue officine stesse, con tutta la garanzia che si richiede nella fabbricazione di tali valori.

Il Comitato, preso atto delle comunicazioni del Direttore Generale, approva le spese già determinate a seguito della gara indetta per la fornitura delle polizze e delle schede per i conti individuali, ed autorizza, alle indicate condizioni, la fornitura delle buste per le polizze e quella delle marche-quietanze per la esazione dei premi.

Dopo di che, il Vice Presidente legge la seduta.

Il Presidente del Consiglio

Stamper

Il Direttore Generale

C. Rossi

Il Con.^o Segretario, estensore

Wolffmünz